

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITA' E
INCOMPATIBILITA' (ART. 20 D.Lgs. 39/2013 – SOGGETTA A PUBBLICAZIONE EX D.LGS. 33/2013
E S.M.I.)**

“Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n° 190”

La sottoscritta Ilaria Peroni, per la quale è in corso di decretazione, a decorrere dalla data che sarà indicata nel decreto di conferimento, l'assegnazione del seguente incarico dirigenziale interno PA (art. 1, comma 2, lett. J, D.lgs. 39/2013):

Svolgimento di attività di supporto alla Responsabile della UO Radioattività e amianto dell'Area Vasta Centro con particolare riferimento alle attività di supporto al dirigente responsabile della U.O.: per la gestione delle attività analitiche del laboratorio radioattività e amianto e delle attività di monitoraggio, controllo e supporto tecnico di competenza della U.O., inclusa la sostituzione del RUO in caso di assenza e la delega permanente alla firma degli atti di competenza della struttura e la partecipazione a riunioni e conferenze di servizi in rappresentanza della struttura, nonché alla Commissione Regionale per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti, secondo la programmazione concordata; nella realizzazione delle attività gestionali trasversali; nel mantenimento e miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità e del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendali; nelle attività di gestione del personale, della strumentazione assegnata e degli approvvigionamenti.

In relazione all'incarico di cui sopra, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità in atti, uso di atti falsi (art.76 DPR 445/2000 e s.m.i.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) di non trovarsi in alcuna delle **condizioni di inconferibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 39/2013**

In particolare di:

a) non essere stata condannata, neanche a seguito di patteggiamento o con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3)¹;

¹ Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione

Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 323 - Abuso d'ufficio

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

2) di non trovarsi in alcuna delle **condizioni di incompatibilità di incarichi presso la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 39/2013**

In particolare di:

a) non ricoprire attualmente alcuna delle cariche di cui all'art. 12, comma 2²;

b) non ricoprire attualmente la carica di:

- componente della giunta o del consiglio della Regione Toscana;
- componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, della Regione Toscana;
- Presidente e Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana (*art. 12, comma 3, lett .a, b, c*);

DICHIARA INOLTRE

c) di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi al mantenimento dell'incarico conferito, rispetto a quanto dichiarato al punto 1a) della presente, dandone immediato avviso alla Direzione generale di ARPAT;

d) di ripetere la dichiarazione di cui al punto 2 *lett.a) e b)* con periodicità annuale, anche ai fini della pubblicazione sul sito di ARPAT, come prescritto dall'art. 20, co. 3, del D.Lgs. 39/2013;

e) di essere consapevole delle conseguenze circa il mancato rispetto delle disposizioni di legge sopra citate (*nullità dell'atto di conferimento ex art. 17*) nonché delle specifiche conseguenze previste dall'art. 20, comma, 5, secondo cui, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata da ARPAT, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni;

f) di essere altresì consapevole che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità (*decadenza in caso di incompatibilità ex art. 19*) comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessata della causa di incompatibilità da parte della Responsabile Anticorruzione.

In fede

08/07/2025,

Ilaria Peroni*

* Documento firmato elettronicamente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale dlgs 82/2005 e smi

Articolo 334 - sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

2 Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.